



COMITATO NAZIONALE LAVORATORI

Il Contratto dei regionali non si tocca! QUALCUNO FA TERRORISMO DI BASSA LEGA

Palermo, 24 febbraio 2005

Il contratto dei dipendenti regionali firmato dall'Aran e, per la prima volta, da tutte le organizzazioni sindacali il 22 dicembre scorso **è assolutamente legittimo e va applicato subito!**

E ciò lo sa anche "colui" che, lasciandosi "traviare" da qualche maxidirigente in collera contro il governo regionale, fa demagogia spicciola, **pur sapendo che la Giunta di Governo, nella seduta del 4 febbraio scorso (proprio in previsione delle problematiche sollevabili dalla Corte dei Conti) aveva ratificato pienamente la legittimità del contratto,** individuando la soluzione nell'impegno formale di un'apposita variazione di bilancio per coprire il fabbisogno derivante dall'applicazione contrattuale negli enti non economici ed ai contrattisti.

Suona perciò come una provocazione il tentativo di fare credere che il contratto sia saltato; in realtà, la manovra maldestra potrebbe essere portata avanti nell'esclusivo tentativo di prendere tempo.

Il Cobas/Codir ha già dichiarato all'Aran che osteggerà in tutti i modi questa ipotesi anche ricorrendo, ove necessario, ad azioni di lotta tendenti alla difesa del diritto dei lavoratori all'immediato pagamento degli aumenti da marzo 2005.

Sembra, quindi, di assistere ad una dimostrazione di inadeguatezza al ruolo dell'Assessore Cimino che ha smentito clamorosamente quanto deliberato dalla Giunta regionale il 4/2/2005 (**alla quale lui stesso ha partecipato**) offrendo così l'ennesima occasione ai detrattori dei lavoratori regionali e della stessa Amministrazione. Chiediamo all'assessore Cimino un maggiore rispetto per i dipendenti regionali come da lui stesso proclamato al momento della sua nomina e del suo insediamento.

Il Governo e l'Aran chiudano entro la prossima Giunta di governo (che dovrebbe tenersi il 25 febbraio) il percorso contrattuale mantenendo gli impegni presi prima e successivamente alla firma del 22 dicembre 2004.

In caso contrario i dipendenti non accetteranno ulteriori *raggiri* e si vedranno costretti ad intraprendere un ulteriore pesantissimo percorso di lotta sindacale per difendere i propri diritti dagli inaccettabili attacchi strumentali portati avanti da qualche maxiburocrate probabilmente frustrato dall'istituzione dell'Aran, che di fatto, lo ha emarginato dalle decisioni contrattuali.

www.codir.it